

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 65351 - 451-251
PUBBLICITÀ - ogni colonna - Commerciale
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Reale
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legge
L. 200 - Rivolgersi (8PI) - Via Parlamento, 9

ultime l'Unità notizie

FRASI AD EFFETTO O CONFERMA DEI CONTATTI CON BEN BELLA?

De Gaulle promette in un discorso che l'Algeria sarà "pacificata,"

Il presidente si riferisce ad una "comprensione generale di tutti gli abitanti," - Debré avrebbe ottenuto a Bonn ulteriori aiuti economici in cambio di un incondizionato appoggio alle tesi tedesche a Ginevra

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 7. — Stamattina a Bourges — prima tappa di un suo nuovo viaggio di propaganda — il generale De Gaulle ha affrontato di nuovo il tema dell'Algeria. Sono trascorsi otto giorni dalle sue dichiarazioni ad un giornale di Orano che hanno avuto l'effetto di ammucchiare la maggior parte degli oltranzisti, pugili di sentire che il presidente la pensava come loro. Le dichiarazioni di oggi non mutano sostanzialmente il quadro dell'operazione in corso: offensiva militare non disposta da una prospettiva diplomatica che anche l'atteggiamento di Ferhat Abbas sembra rendere oggi più possibile di ieri. Ma le dichiarazioni di oggi arrivano un'eco forse ancora maggiore di quelle di una settimana fa per il loro tono singolarmente ottimistico.

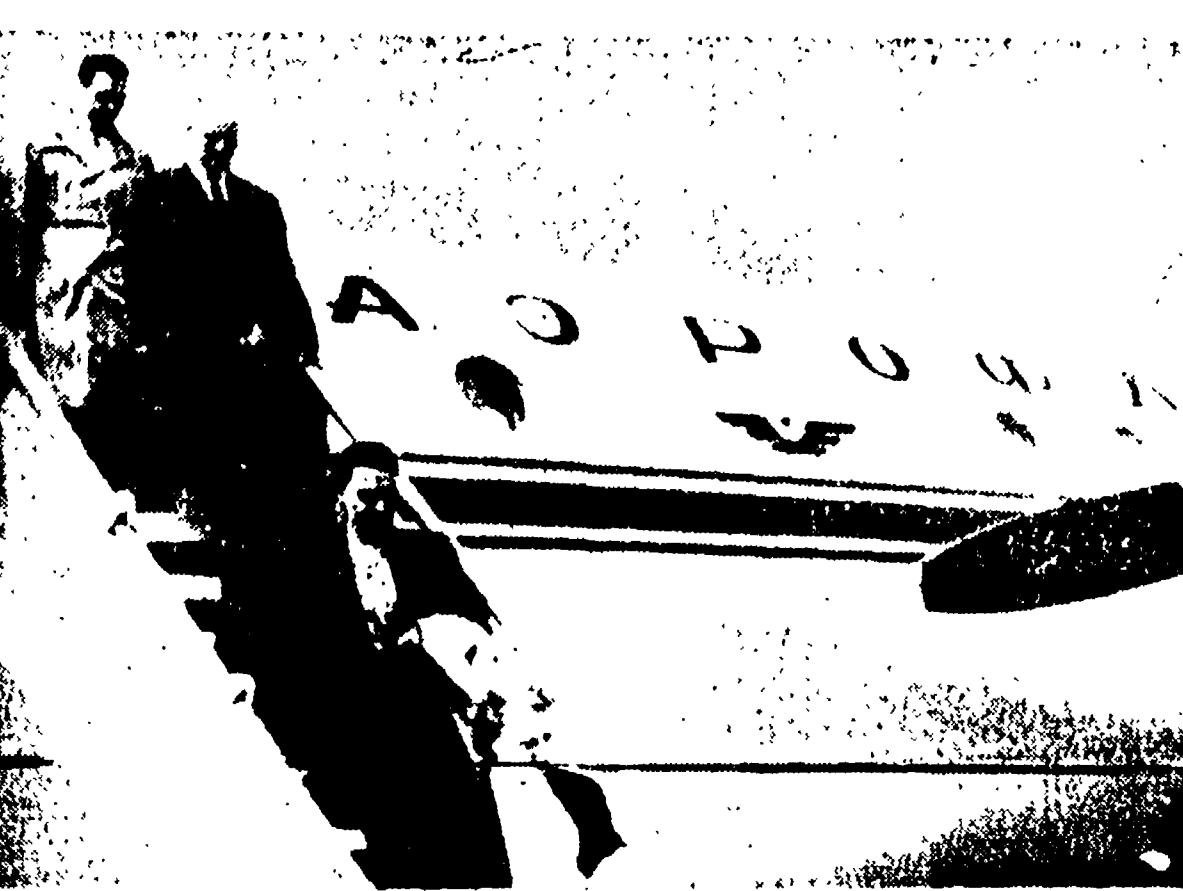
« L'Algeria — ha affermato stamattina De Gaulle — è un vasto grande problema che dobbiamo risolvere. Da questo punto di vista io dico a Bourges, senza promettere beninteso alcuna data, senza promettere nulla e senza vittoria, io dico, insomma, con perfetta conoscenza di causa che è in vista il giorno in cui la Algeria sarà pacificata grazie ad una comprensione generale di tutti coloro che abitano e per giungere ad una trasformazione profonda di quel paese, affinché tutti i suoi figli — dico tutti i suoi figli — possano disporre del loro destino e di quello delle terre che abitano. Questi progressi sono in cammino ed è da questo fatto — dali sforzi che la Francia compie in Algeria, prima di tutto con le sue forze armate, che lo dovrà la mia piena ed intera fiducia nei fatti che verranno. »

La mania tipicamente golista di pronunciare frasi ad effetto che i giornali possano pubblicare con grandi titoli tutti paudina non toglie che le dichiarazioni di oggi possano essere interpretate come il segnale che, parallelamente all'offensiva militare, anche la maniera diplomatica si sta sviluppando. Non si ha conferma a Parigi dei contatti segreti di emissari di De Gaulle con Ben Bella. Ma fonti bene informate non smentiscono le voci da noi raccolte nei giorni scorsi.

Vine invece confermato in via ufficiale che De Gaulle si incontrerà presto con il sultano del Marocco a Parigi e che l'incontro verterà essenzialmente sulla questione algerina. In tal caso se non sono stati contatti con i ministri algerini prigionieri in Francia, essi potrebbero effettivamente aver avuto lo scopo, per De Gaulle, di acquisire ulteriori punti di informazione in vista di una vera e propria trattativa con Maometto V sul complesso dei problemi nord-africani.

Si osserva d'altra parte a Parigi che le frasi di De Gaulle, che solitamente non possono essere prese alla lettera, questa volta si presterebbero ad interpretazione di certo interesse, se pure assai difficile. Dire per esempio dell'Algeria: « quel pezzo » dopo aver detto una settimana fa che « l'Algeria è la Francia » sembra quanto meno contraddittorio e comunque nuovo per il linguaggio della Quinta Repubblica. Ma non vogliamo addentrarci in un'impossibile analisi filologica dei discorsi del generale. Le sue contraddizioni, le sue astuzie, il suo continuo moto pendolare da una posizione all'altra, fanno parte di un gioco che, in fondo, è assai chiaro e che, in parole povere, si chiama autoritarismo, paternalismo, dittatura di un uomo sulla nazione. Il popolo francese ha invece diritto di sapere, ed esige che chi lo governa esprima chiaramente le proprie intenzioni. D'altra parte, il maleficio dei francesi è oggi certamente più forte degli appesantimenti di cui i francesi sono vittime. La circostanza che De Gaulle raccogliendo nei suoi viaggi di propaganda. I fatti, insomma, dicono cose certamente più serie dei discorsi presidenziali.

Il generale non ha parlato, però, soltanto dell'Algeria. A proposito del prossimo incontro di Ginevra ha detto: « Ecco il grande confronto che è necessario fra l'Est e l'Ovest, vale a dire fra le due frazioni dei nostri popoli, civili anche quando essi hanno regimi



GINEVRA — L'arrivo della delegazione sovietica alla Conferenza dei ministri degli Esteri (Telefoto)

L'ASSEMBLEA DELLA COMMISSIONE ECONOMICA DELL'ONU.

Accolta la proposta sovietica per la conferenza del commercio

La decisione è stata unanime — Parteciperanno alle assise ventinove paesi europei fra cui l'Italia

GINEVRA, 7. — La proposta avanzata dall'Unione Sovietica a Ginevra, durante i lavori della Commissione economica dell'ONU per l'Europa, e relativa alla convocazione di una conferenza dei ministri del commercio estero dei paesi membri dell'U.E.C.E. è stata approvata da tutte le delegazioni partecipanti alla conferenza economica ginevrina. La proposta dell'URSS è stata inserita in una delle quattro principali risoluzioni che quali sono state tutte adottate all'unanimità. Gli altri documenti riguardano la creazione di una organizzazione commerciale regionale pan-europea; la conclusione di accordi economici a lunga scadenza; la collaborazione scientifica e tecnica fra i paesi membri dell'U.E.C.E. La sessione ha approvato anche una risoluzione in seguito ad una proposta avanzata dalle delegazioni danese e cecoslovacca, per lo sviluppo della collaborazione economica fra i paesi europei e le altre regioni del mondo.

Due aspetti hanno caratterizzato questa conferenza della C.E.E.: da una parte l'atmosfera estremamente seria e comprensiva, dall'altra, in conseguenza del primo aspetto, la soluzione di numerosi problemi attraverso la ricerca di soluzioni accettabili da tutti. Delle 16 risoluzioni presentate, soltanto una è stata respinta: mentre le rimanenti sono state approvate in maggioranza all'unanimità e fra queste sono le quattro motioni principali. Alla conferenza hanno preso parte delegati di 29 paesi, fra i quali l'Italia.

presso il ministero degli interni.
Lo sciopero dei bancari dura da un mese.

PANAMA

Conflitto a fuoco fra rivoltosi e governativi

CITTÀ DEL PANAMA, 7. — Un colpo di Stato si è verificato ieri a Panama nel presidio di Nombre de Dios, tra il distaccamento della guardia nazionale ed un gruppo di rivoltosi che si sono rifiutati di arrendersi. I rivoltosi, insieme a loro compagni, Non e Lamentano

sono state tutte adottate.

Due giornalisti hanno dappertutto seguito la ragazza assediale che non stava bene, farsi accompagnare da un medico poiché hanno assalito lo sceriffo il quale si è difeso con coraggio pur avendo riportato una ferita.

Stamane sul patibolo



LONDRA — Questa mattina, nel carcere di Pentonville, verrà impiccato Ronald Marwood, il teddy boy ventiquattrenne che, insieme a un altro, ha ucciso a colpi di coltello il delinquente del fiume. I due, insieme a un terzino, erano stati attaccati dalla polizia. Centinaia di passanti, di negoziatrici e di altre persone estranee alla manifestazione sono state colpate da gas. La polizia armata ha subito arrestato numerosi fuggiti. Durante la manifestazione sono stati malmenati e feriti da sbandati. Il quotidiano « La Presse » — per queste violenze — ha espresso una forte protesta.

Rivelata in Portogallo un'ondata di arresti effettuati in marzo dalla polizia di Salazar

Ventidue civili « di ogni ideologia e condizione sociale » e nove ufficiali imprigionati. Ciò prova l'estendersi del fronte di resistenza alla dittatura clericale fascista

LISBONA, 7. — Il ministro degli Interni del dittatore Salazar, Arlindo Schulz, ha dichiarato: « La nostra polizia ha agito in modo tempestivo, avvertendo le autorità di ogni organizzazione politica di Deodado, che è stato costretto a chiedere l'apertura di un processo di difesa per il suo predecessore, il generale António Salazar, che è stato accusato di aver derubato il popolo portuguese. »

Le dichiarazioni di Schulz, il quale è un ex nazista che è stato un compagno marxista di Salazar, sono state accreditate da diversi giornali portoghesi.

Le notizie della situazione politica erano state avvertite durante la campagna per le elezioni presidenziali quando il Partito comunista e le altre formazioni politiche, che erano in minoranza, avevano votato per il generale Humberto Delgado. Solo

OGGI A MEZZOGIORNO SI CHIUDA LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI

La DC barese accantona i vecchi uomini e punta apertamente sull'alleanza a destra

Significativi fermenti di opposizione nella base cattolica e nello stesso elettorato monarchico e missino

(Dal nostro inviato speciale)

BARI, 7. — A mezzogiorno di domani se darà il termine per la presentazione dei candidati alle elezioni comunali che si svolgeranno il 7 giugno nel capoluogo pugliese. Nonostante che finora l'una lista depositata sia quella comunista, l'interesse nei riguardi della composizione dei vari schieramenti è stato più solido, soprattutto per i vecchi e anche i nuovi partiti. Come compiranno i due candidati di governo, non è ancora chiaro.

Al 60 seggi del Consiglio municipale concorreranno candidati comunisti, socialisti, quelli del MSI e del PDL uniti in un coacervo di destra, del PSDI, del PLI, del PRI e della Democrazia cristiana.

La DC si presenta con una linea molto chiara, proponendo agli elettori una amministrazione sostenuta dalle

liste dei candidati con la

firmata del governo Segni.

Un simile orientamento

emerge, innanzitutto, dai nomi dei candidati. Il capolista, il prof. Renato Dell'Andrea, espresso dalla destra cattolica e ineguagliabile per le pulizie dell'on. Moro, segretario del partito. Come compiranno i due candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati di governo, non è ancora chiaro.

Le liste dei candidati